

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestro 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestro in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 8
la linea.
Per inserzioni continuato prezzi
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

COL 1° LUGLIO

si apre l'abbonamento al secondo semestre del nostro Giornale ai prezzi esposti in capo a questa pagina.

Il favore sempre crescente col quale il nostro periodico è accolto in città e provincia ci dà animo a migliorare sempre più le diverse rubriche. Non sarà inutile ricordare come non essendo il *l'Erulla* legato ad alcun partito politico, può dire sempre francamente tutta la verità senza scrupoli di sorta.

In occasione dell'Esposizione provinciale e degli altri avvenimenti che si succederanno nella nostra città nel p. v. agosto il *l'Erulla* non mancherà di occuparsi in proporzione dell'importanza che i fatti stessi acquisteranno.

Varie appendici sono già in pronto di cui alcune tradotte dal francese; in breve verrà pubblicata anche un'importante *Critica letteraria* sul *Mater Dolorosa* di Rovetta.

Essendo inoltre il *l'Erulla* il giornale più a buon mercato della nostra città e provincia si raccomanda maggiormente al favore del pubblico.

La Direzione.

Gli abbonati che si trovano in arretrato di pagamento sono pregati a voler mettersi in regola per non soffrire ritardi nella spedizione.

LA REAZIONE

GARIBALDI

Da quell'ottimo e rettamente liberale periodico che è il *Progresso* di Treviso, riproduciamo

10 APPENDICE

GAUDIO D'AMORE

(DAL FRANCESE)

Enrico non aveva mai amato. Alcune facili avventure di guarnigione non avevano punto riguardato le sue prime illusioni; l'anima sua fresca e sana servava ancora tutta la sua giovinezza nel suo inalterabile candore, il suo cuore gli apparteneva quindi tutto intero, cosicché tutto intero lo diede a Valentina. La notte era venuta, egli rimaneva sempre là, colle redini del suo cavallo sotto l'ascella, l'occhio vagante nello spazio, immobile come il corpo. Egli si trasformava e tutto il suo essere così se ne andava per far posto al nuovo sentimento che s'impadroniva di lui. Di tratto in tratto, premeva il fazzoletto sul cuore e lo divorava coi baci.

Bentosto il cavallo s'impazientì e con un movimento un po' brusco tolse il suo padrone dalla letargia in cui era immerso.

Bisogna rientrare in città, ossia riavvicinarsi a Valentina.

Fu dunque piacevolmente che egli rinforzò la sua cavalcatura, la quale non chiedeva di meglio.

Essa lanciò un festevole nitrito pensando alla sua ragione di cibo, ed egli un lungo sospiro di felicità pensando alla sua bella; il cavallo divorava lo spazio ed Enrico, trasportato in questa

il seguente articolo che dedichiamo ai fantori della triplice alleanza.

«L'organo del partito feudale tedesco la *Post* di Berlino, si è inviperita perchè Gladstone, inaugurandosi una lapide commemorativa a Garibaldi, ne fece l'apologia e dichiarò che Garibaldi, Vittorio Emanuele e Cavour erano i tre fulgidi colori del vessillo italiano.

«Il giornale reazionario tedesco ha avuto il non invidiabile coraggio di mettere Garibaldi in compagnia dei pugnatori irlandesi, ma l'insulto della vengale gazzetta non tocca l'eroe, *telum imbellis sine ictu* al paio colla taccia di filibustiere lanciategli anni fa dalla *France*.

«Però questi sfoghi di atrabile contro Gladstone e contro Garibaldi hanno un significato che non bisogna dissimulare.

«L'organo del feudalismo tedesco insultando alla memoria di Garibaldi, intende più particolarmente di insultare il principio che quel Grande personifica.

«Il nome di Garibaldi infatti è sinonimo di emancipazione e questo principio è una minaccia per il brano di Polonia sottomesso alla Prussia, è una protesta a favore dello Schleswig carpito violentemente alla Danimarca.

«E forse nell'ira che accende il ricordo di Garibaldi vi è pel giornale tedesco una ragione di *chauvinisme*, la memoria cioè di sconfitte patite.

«Le aquile tedesche sempre vittoriose hanno dovuto piegare le ali davanti al generale italiano. Il barone d'Aspre, il vincitore di Custoza e di Novara fuggì davanti a Garibaldi a Mrazzone. Urban, il trionfatore degli ungheresi, fu battuto da Garibaldi due volte a Varese a S. Fermo, a Camerlata. Il va-

loroso Benedek, fu sconfitto da Garibaldi a Rezzato e a Trepoint. Il generale John, il difensore del Trentino, fu sconfitto da Garibaldi a Monte Suello, a Santo Antonio, al Caffaro, a Londrone, a Darzo, a Bezzoca; gli tolse Ampola e senza l'armistizio e il famoso ordine, cui Garibaldi rispose *obbedisco*, avrebbe snidato da Trento e posto fine alla guerra.

«E mentre i marescialli prussiani mettevano in cento battaglie a fuga l'esercito francese, Garibaldi sconfiggeva De-Verder a Tarque, a Preno, a Darois, a Chatillon-sur-Sein, a Antun, a Dole e l'obbligava a sgombrare Digione. E a Talent toglieva al 72° reggimento prussiano la propria bandiera.

«Tali ricordi debbono saper ostici al giornale reazionario di Berlino: perchè comprende che la forza invincibile che armava il braccio di Garibaldi era la forza invincibile del principio pel quale quel nostro eroe combatteva.

«E questo principio di nazionalità che oggi agita le razze slave fa tremar le vene e i polsi ai feudatari della Germania, ed è questa paura che dettò alla *Post* le contumelie che nessuno raccoglie e che si perdono nel vuoto, sfida impotente del passato che tramonta all'avvenire radioso che sorge.

LA PIETOSA ISTORIA

DEL MARCHESE DI BAVIERA

Il marchese Augusto di Baviera fondò nel 1861 l'*Osservatore Romano*; ma a capo di dieci anni, per questo e per tentativo fallito di avviare un altro giornale in lingua francese, si trovò con un deficit tutto a suo carico di 58 mila lire. Provvedendo l'impossibilità di sostenere così ingenti sacrifici, ne tenne parola col sig. Giulio de Borsetty di Parigi e fu da esso confortato a fon-

dare una società che coadiuvasse la pubblicazione del giornale e ne curasse la diffusione.

Nel progetto entrava anche la pubblicazione a Roma di un giornale francese in grande formato. La cosa ebbe larga approvazione dal pontefice e fu oronto a Roma un comitato di personaggi distinti, la cui adesione assumeva forma di Patronato.

Fu decisa la creazione di una società anonima del capitale provvisorio di 750 mila franchi, la quale fu costituita a Parigi nel febbraio 1881. Ma alla prima assemblea quel capitale non parve sufficiente a compiere il vasto progetto e fu una seconda riunione fu decretato di portarlo a cinque milioni: nominato il Consiglio di amministrazione furono creati due amministratori delegati, l'uno a Parigi nella persona del sig. Emilio Mermel, l'altro a Roma nella persona del marchese di Baviera.

Alcuni membri di questo Consiglio si recarono quindi a Roma e umiliarono ai piedi di Leone XIII un indirizzo, scritto in lingua francese, col quale impetravano le pontificie benedizioni per dare un grandissimo sviluppo all'*Osservatore Romano*, per pubblicare un giornale francese di grande formato a Roma e per avere un'agenzia telegrafica al servizio della stampa cattolica dei due mondi.

Il marchese di Baviera non aveva simulato le vere condizioni dell'*Osservatore*; ma il sig. Borsetty assicurava circa le sorti del giornale o fissava anche a 500 lire mensili le competenze del marchese per la direzione del giornale, onde questi si allietava, tanto più che il sig. Borsetty fra tante altre cose gli scriveva:

«Voi potete contare sopra un servizio particolare di telegrammi e corrispondenza per il febbraio 1881 e non per gennaio: si fanno però tutti i preparativi. Voi avrete ancora lettere speciali di Parigi e di Bruxelles e finalmente una rivista finanziaria della settimana che vi sarà fonte di «alte approvazioni».

D'altro canto il Mermel scriveva addirittura:

«..... Le due intraprese *Osservatore Romano* e *Tipografia Editrice Romana* riunite nella stessa mano, vivendo della stessa vita, e dandosi reciproca mente aiuto hanno conseguito durante gli ultimi esercizi, dei risultati che «autorizzano a considerare come «derata l'attribuzione fatta al marchese.....».

Di che attribuzioni si trattò appare dall'articolo 22 del primo Statuto di Società, pel quale al marchese venivano

attribuite 1800 azioni liberate, delle quali 900 dovevano essere rilasciate immediatamente e le 400 restanti dopo l'organizzazione completa e il funzionamento dell'*Agenzia telegrafica universale*. Il marchese fu nominato all'unanimità presidente del Consiglio d'amministrazione, ma, nel momento il Consiglio fissò per lui un assegno mensile di L. 500 e per sig. Mermel di L. 1000.

Ma fruttavano i sussidi per l'*Osservatore Romano* non si vedevano comparire; il sig. di Borsetty, che è anche conte, sorse per un poco di tempo questo ritardo lamentandosi delle spese inutili e improduttive che il Mermel faceva a Parigi per l'impianto della nuova società e un bel giorno finì col dichiarare che il Mermel aveva tutto divorato, che l'antica, benché neonata società era sciolta e che se ne stava costituendo un'altra.

Il marchese di Baviera, sollecitato dal Borsetty, trovò la protezione per la nuova azienda di molti eminentissimi cardinali e una nuova benedizione papale; il capitale fu nuovamente portato a 5 milioni e si risposero le sottoscrizioni nel 1881.

Ma l'esercizio non corrispose alle speranze dei rugulosi speculatori e si fecero meschinissimi affari; in Italia invece e specialmente a Torino le cose camminarono meglio e l'*ultramontano Corriere* di Torino riuscì a raggranellare 1400 azioni.

Allora si comprò una tipografia e il 5 dicembre 1881 vide la luce il *Journal de Rome*.

Ma l'esto non corrispose manco questa volta.

Il Marchese di Baviera cominciò a scrivere delle lettere a Parigi bussando a quattrini.

Una volta scrisse: la nostra cassa è vuota; un'altra: la nostra sussidiaria voi l'avete graziosamente lasciata senza un soldo.

Ma Borsetty e Soci rispondevano poche e non sapevano dar novelle dei quattrini della Società.

Il marchese scrisse ancora mettendo i punti sugli i; sapete che cosa gli risposero? «vi resta un mezzo: il Banco di Roma o altrove. La miniera è a qualche passo da voi bisogna l'*exploiter*».

La miniera era il Vaticano.

Il marchese rispose con due lettere a questo consiglio; in una diceva: «gli affari non mi faranno mai dimenticare che sono un gentiluomo» nell'altra: «Miei cari signori, io ho tutto da imparare da voi, salvo l'arte di essere un uomo onesto».

I signori cattolici di Parigi continuarono a fare gli indiani e il 12 settembre

dovuto corteggiare bellissime donne.

Lo seguiva dappertutto, alla guerra, in una battaglia, a Parigi in mezzo ai grandi balli, alle grandi feste, identificandosi col pensiero all'esistenza del giovane e non abbandonandone nemmeno l'ombra.

Così trovando un immenso piacere a seguirlo, essa vi consacrava tutti i suoi momenti, lasciandolo con dolore, allora una visita, una conversazione forzata, romponeva l'incanto dei suoi sogni, ritrovandolo con soddisfazione tostoché che le era possibile. Lo stesso avviene quando si chiude un libro favorito, è con rammarico che si piega la pagina, è con gioia che lo si riapre là dove fu interrotta la lettura.

Era divenuta una completa trasformazione nel volto ed in tutta la persona di Valentina. L'occhio meno cerchiato brillava d'una dolce chiarezza, la gola non aveva più la tinta smunta dell'avario lucido, freschi colori davano alla giovane donna un incarnato più vivo, e la forma un poco automatica dei suoi movimenti aveva dato luogo ad una disinvoltura leggera che aggiungeva una grazia di più a tutta la sua persona.

In una parola, essa era meno giovanetta e diventava più donna; era per amore.

Di giorno in giorno suo marito le era meno di peso, essa le era in qualche modo riconoscente di quell'assistenza abbandonata che la lasciava libera dei suoi pensieri, delle sue azioni, le toglieva così ogni idea di rimorso.

(Continua.)

bra 1882 riuniti in Consiglio, trattarono di riforme da adottarsi nell'organizzazione dell'impresa e decisero:

«L'esecuzione delle misure adottate, di accordo col signor Amministratore delegato a Roma, non potrà aver luogo che dopo la prossima assemblea generale straordinaria.»

E questa assemblea, oggi 20 giugno 1888 non è stata ancora convocata! Ora, essendosi scesa la vigna, il di Baviera pubblica i documenti di tutto l'affare, dichiarandosi tradito dai suoi francesi.

Conviene ricordare che nei primi del 1883 il di Baviera unitamente a certo Sappol pubblicò in Roma un giornale clericale intitolato *Goffredo di Beaulieu*. Intascò gli abbonamenti, circa 15,000 lire, il prode *Goffredo* si ritirò dall'agone e il giornale cessò le pubblicazioni. Sappol si grida ora alla sua volta tradito dal marchese di Baviera; questi confessa di avere intascato i quattrini, ma per assolvere agli abbonati la spedizione dell'*Osservatore Romano* invece del *Goffredo*.

Insomma ne risultano truffe e scandali enormi. Il Vaticano se ne è molto commosso; il di Baviera non fu licenziato, ma fu messo alle strette, e benché conservi il titolo di direttore dell'*Osservatore Romano*, non può scrivere più una riga che non sia soggetta alla revisione.

Infortuni nelle miniere nel 1880

Secondo la Relazione sul servizio minerario nel 1880, testè pubblicata dalla Direzione generale dell'agricoltura, i casi di infortunio che furono registrati quell'anno nelle miniere italiane e vennero a conoscenza degli ingegneri distrettuali furono 92, con 94 morti e 63 feriti gravi. Queste cifre rappresentano il 2,19 di morti per 1000 operai impiegati, e 1,47 di feriti gravi. Nel 1879 i morti erano stati 70 e 64 i feriti.

I dati forniti per gli infortuni nelle cave sono molto incompleti, non essendo stati denunciati che pochi casi con 25 morti e 16 feriti, mentre tutti sanno come sia ingente il numero di simili disgrazie anche nella sola cava di pozzolana nella campagna romana.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tronco.

Seduta antim. del 26 giugno

Si annunziano i funerali per gli anniversari di Carlo Alberto nell'8 luglio prossimo.

La presidenza pregherà i senatori delle provincie lombarde ad intervenire l'8 agosto all'inaugurazione del monumento a V. Torino Emanuele a Lodi.

Ferrero presenta i progetti, primo: Contingente di prima categoria per la leva della classe 1883; secondo: Stato dei sott'ufficiali dell'esercito; terzo: Modificazioni delle circoscrizioni territoriali militari.

In nome del ministro delle finanze lo stesso ministro presenta quattro progetti relativi ai prelevamenti di somme sopra i bilanci 1882-83, per spese nuove maggiori o straordinarie o per approvazioni di contratti di vendita di beni demaniali.

Mancini presenta i progetti, primo: Facoltà di prorogare la convenzione di navigazione colla Francia; secondo: Proroga del trattato di commercio e navigazione col Messico; terzo: Nuovo trattato di commercio col Montenegro.

Gianuzzi presenta il progetto per autorizzare i corpi morali all'alienazione delle gallerie, biblioteche ed oggetti d'arte della provincia Romana.

Tutti gli accennati progetti sono dichiarati d'urgenza.

La prossima seduta a sabato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATI

Seduta ant. del 26.

Riprendesi la discussione sulle disposizioni dirette a promuovere le irrigazioni. Parlano Righi relatore, e Capella.

Si approvano tutti gli articoli sino a 16 e si sopprimono gli art. 18 e 19.

Presidenza FARINI

Seduta pom.

Merzario svolge l'interrogazione sua e di Pinelli sull'incendio avvenuto nel teatro di Dervio sul lago di Como, invocando soccorso dal governo per le famiglie delle vittime.

Depretis risponde il prefetto aver dato i primi soccorsi e il ministro darà gli altri nella misura voluta dal caso veramente miserando.

Annunziata una interrogazione di Sanguiniani sui provvedimenti che il governo

intende adottare in seguito alla comparsa del cholera a Darnietta.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

La Camera approvò che si incarichi la Giunta di nominare il comitato inquirente sull'elezione del II collegio di Catania.

Proclamasi il risultato delle votazioni di ieri per la nomina di commissari, due per lo Stato e condizionali della flotta in Italia; ballottaggio fra Sciaccia della Scala, Pais, Rolo e Tubi; uno per la vigilanza sull'esecuzione della legge per l'abolizione del corso forzoso, ballottaggio fra Simonelli e Morani; tre per la revisione della tariffa doganale; eletto Dumiani, ballottaggio fra Canzi, Cagliardo, Biancheri, Invernizzi; due per la Commissione generale del bilancio; ballottaggio fra Maurogonato Gerardi, Fortunato e Simonelli.

Procedesi alla votazione per i dieci ballottaggi sui disegni di legge discussi ieri.

Presentano relazioni Franchetti sulla legge per convalidare il decreto riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti; Coppino sulle disposizioni per i pagamenti degli stipendi e sussidi, per la nomina o licenziamento dei maestri elementari.

Mancini presenta la legge per la proroga della convenzione di commercio con la Svizzera.

Bacelli, dietro analogia domanda dico che è pronto il progetto per la riforma dell'istruzione secondaria e lo presenterò alla ripresa dei lavori parlamentari. Approvati il bilancio in L. 36,709,953.

Discutesi la convenzione con gli Istituti di credito per la fondazione di una cassa di assicurazione contro gli infortuni degli operai nel lavoro.

Fanno osservazioni Peruzzi dubitando che il Governo e le Casse di Risparmio si impegnino senza dati sicuri, Pisanotti che pur lodando il ministro esorta gli Istituti di credito ad essere guardinghi e giudica il progetto come una grande idea moschinamente attuata e quindi lo respinge.

Dopo replica di Simonelli rimandasi il seguito a domani.

Visoni presenta la relazione sulla proroga del trattato di commercio colla Svizzera.

Proclamasi il risultato della votazione e risultano approvate le modificazioni della legge sull'ordinamento dell'esercito; l'istituzione di una pretura in Terranova Pausania; riparto delle spese occorrenti per il bonificamento dell'Agro Romano.

In Italia

I Reali a Napoli.

Napoli 25. Una imponente dimostrazione in piazza del Plebiscito, acclamò i Sovrani, il Re la Regina e i Principi si affacciarono per ringraziare a salutare.

Napoli 26. Stamane il Re accompagnato dai Principi di Portogallo in gran tenuta e brillante seguito, passò in rivista la squadra.

La catastrofe di Dervio.

Bellano 26. Ieri sera furono sepolte le vittime di Dervio, assisteva il Prefetto Quale e più di 2000 persone. I morti hanno raggiunto già i 50 ed i feriti sommano a 20.

Il Municipio provvide ai funerali, i giornali di Como hanno aperto pubblico sottoscrizione.

Le autorità politiche e giudiziarie di Como sono ancora sul luogo del disastro.

Grave incendio.

A Vaprio borgata assai industriale poco lungi da Milano è scoppiato un grave incendio nel cotonificio Orsini, che occupa 900 operai. Il danno si calcola a lire 850,000 che dovrà essere rimborsato dalle Società d'Assicurazioni l'Apennina di Torino, l'Adriatica e la Fondiaria.

Fortunatamente non si ha a deplorare nessuna vittima umana e il lavoro potrà essere tosto ripreso.

All'Estero

Assassinato.

Tunisi 28. L'attendente di un ufficiale francese sparò due colpi di rivoltella contro la propria amante, italiana di nazione.

Egli la ferì nella schiena e la palla perforò il polmone; ora trovasi in fin di vita. Indi l'attendente tentò di suicidarsi colla stessa arma.

Italiani e Francesi.

— Iersera un italiano per nome Vella rissando con soldati francesi ne ferivano. Fu arrestato e passerà davanti al Consiglio di guerra.

Dalla Provincia

Elezioni politiche. Con Decreto Reale di recente data vengono convocati col 16 luglio p. v. anche gli elettori del Collegio Udine III per la nomina di un loro Rappresentante al Parlamento Nazionale, stante la cessazione dalla carica del prof. Sciolari sorteggiato fra i deputati impiegati dello Stato. — In caso di ballottaggio resta fissato il 22 detto mese. Da autorevole persona di quel luogo, veniamo a questo proposito informati che si avrebbe in animo di proporre la sostituzione la candidatura progressista liberale del nob. Monti Gustavo, avvocato e Consigliere provinciale di Pordenone; persona che ha una posizione sociale indipendente rifiuta anche i requisiti di una intelligenza e cultura non comuni, di fermezza di carattere e della pratica conoscenza dei bisogni del Collegio, perché livi nato e dilettante.

Si sostano quindi per tempo gli elettori interessati, discutono e concludono le loro idee per non trovarsi impreparati alla lotta, se lottia vi sarà. — Nel dal canto nostro non mancheremo di appoggiare quella fra i candidati, che riteniamo i voti dei più autorevoli elettori, al porga caparra sicura d'onestà, intelligenza ed indipendenza di carattere, in questi tempi di vergognoso servilismo politico.

Da Cliviale abbiamo ricevuta una corrispondenza sull'insediamento del delegato regio avv. Orsino Orsini inviato da Roma dopo lo scioglimento di quel Consiglio comunale. Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandarla a domani.

San Giorgio di Nogaro. Per gli sponsali Micheli Zignoni-Andriani. Sotto il nome: *I versi del signor sindaco* abbiamo sotto l'occhio un opuscolo assai gentile come è gentile il pensiero che l'ha dato. Sono versi del signor P. V. Ferrari, sindaco di San Giorgio di Nogaro scritti con quella squisitezza e con quel garbo che sempre lo hanno distinto.

L'opuscolo suddetto contiene una postilla in cui si narra come l'organo clericale di questa città abbia rifiutato l'inserzione di questi versi, per il fatto che il matrimonio civile non è religioso e per certe espressioni che davano ai versi al reverendi del *Cittadino*. Il sig. P. V. Ferrari sponesse le ragioni per le quali volle ricorrere alla tipografia del Patriottico.

E proprio il caso di concludere con esso lui: *Altro è stampar mattoni, altro è stampar versi.*

Buia 26 giugno. In questo comune si è già sviluppato il vaiuolo e, se non vengono prese le volute precauzioni, delle competenti autorità, il contagio andrà allargandosi in modo allarmante. Speriamo che questi preti invece di fare degli inutili tridoli, cercheranno i modi di circoscrivere la malattia terribile e pericolosa.

Il racconto della galletta è abbondante e si può dire che quasi tutte le partite andarono bene.

Gemona. I signori Gio. Batt. Zozoli e Giuseppe Pontotti furono nominati sottotenenti della milizia territoriale alpina o destinati alla 68ª compagnia con stanza a Gemona.

Il signor Giuseppe Pontotti fece già come volontario di Garibaldi la campagna del Tirolo del 1866.

Da Gemona ci scrivono in data del 26 corrente:

Arma virisque cano Gemonae etc. Che di questi giorni vi fu un continuo andiriviri di Commissioni militari. Come del resto periodicamente avviene, questa volta però, stante i pezzi grossi convenuti, si spera avranno concretato qualcosa di positivo riguardo alla difesa dei sbocchi alpini del Nord d'Italia.

Adunque venerdì mattina col diretto e colla solita pioggia discesero a questa Stazione il Generale Pianelli comandante il Corpo d'armata con residenza a Verona, più altri due generali, un colonnello brigadiere, un maggiore del 17º un capitano del genio e vi era pure in loro compagnia, del resto credo indispensabile, il tenente colonnello Fionio comandante il battaglione alpino «Val Tagliamento» dico indispensabile, perché nessuno certamente meglio di lui conoscesse le nostre Alpi Carniche e Giulie.

Si attendevano le carrozze a due cavalli volute a posta da Udine, e tosto si posero in viaggio senza neanche entrare in paese pigliando la via di Arzagna, Buia donde ad Osoppo, certamente per conoscere ogni più piccola posizione topografica della località per loro scopi.

Da Osoppo, nella ore pomeridiana si diressero alla Stazione per la Carnia dove pernottarono. La mattina del sabato le vetture li condussero fino alla barca del Tagliamento per Cavazzo da dove credo si portarono a Cesiass. La

sara nuovamente pernottarono all'albergo della Stazione per la Carnia.

Domenica visitarono Moggi, Chiusaforte e Pontebba, facendo sosta la sera a Chiusa.

Ieri mattina finalmente capitarono qui col treno che giunge alle 8 antm. le vetture li avevano preceduti e li aspettavano conducendoli in quel punto di Gemona detto via Bersaglio ed anticamente Porta dei Capucini, uscendo dalla quale in strada mena alla così detta Sella di S. Agnes, attraversando la Drandesima o meglio il Vegliato. Stante però la strada sassosa e perciò alquanto disagiata specialmente per taluni degli illustri personaggi non certo sul fior degli anni, una mezza dozzina montarono albruttati asinelli requisiti all'uopo. Colassù, passando di poi sul Colle Cumeli, sopra Ospedaletto, dove si erade verrà costruito un forte che dovrebbe intracciare i fuochi con Osoppo, rimasero della ore parecchie facendo ritorno a Gemona alle 2 pom.

Visitarono quindi il ben addotato locale per la Compagnia Alpina, nonché quello, con i magazzini e la polveriera, che serve di residenza alla maggioranza. Due della comitiva presero il treno per Udine alle 3 1/4, e così pure le vetture se ne tornarono a casa. Gli altri giurarono un po' nel paese visitando fra altre cose il Duomo e l'antico Tesoro (che farà bella mostra di sé alla Esposizione) guidati dal valentissimo e non meno cortesissimo dott. Valentino Baldassera.

Il Generale Pianelli fu ospite la notte del col. Ferdinando Groppero; avendo del resto fatto pranzo comune fra essi all'albergo della Stella d'Oro.

Stamane partirono tutti alle 8 1/4. Né io né nessuno credo pretenda sapere cosa e quanto abbiano deciso di fare, ma come avevano in principio, certamente i progetti si faranno realtà. Io ho potuto solo afferire la frase che «se il Friuli e l'Italia si possono difendere da questa parte è solamente nel territorio e circostanze di Gemona».

Contemporaneamente altra Commissione militare-amministrativa ha posto il suo quartiere generale a Gemona. Si compone di ufficiali del genio, di cavalleria, di fanteria, e d'un capitano medico. Girano dessi per circoscrizioni comuni (ieri p. e. furono fino a San Daniele) onde rilevare quanto al caso può dare il paese di vettaglie, di foraggi, alloggi, locali per ospedali ecc.

Intanto ad Osoppo si accumula quanto deve servire di vestiario e d'altro per la milizia territoriale.

La Compagnia Alpina qui residente partì domenica mattina per una escursione di otto giorni nella Val del Fella. E d'armi e d'armati basta.

...

Domenica avremo le elezioni amministrative comunali e provinciali. Dicono che per le prime non ci sarà lotta nominando i quattro consiglieri scontenti. Quanto ai consiglieri provinciali è indubitata la rielezione del notaio cav. Ciolotti; vi è noto poi che al Facini si vuol surrogare l'avv. L. dell'Angelo già deputato al parlamento.

Grazie a Dio fin ora la grandine di risparmio, meno qualche sito p. e. sotto Buia, presso Venzona e qualcosa nei comuni di la del Tagliamento.

Pioggia poi a lora, insistente, quasi ogni giorno si fa vedere.

Non si sentono grandi lagni riguardo al raccolto dei bozzoli.

Del tentato suicidio ne avete comunicazione. Però la deve esser stata una cosa da nulla, imperocché nessuno dei medici di qui fu chiamato in soccorso.

Un'opera evidentemente di pubblicità e d'igiene fu compiuta, costruendo una fontana a pressione nella piazzetta di S. Rocco. L'è anche di molto aspetto estetico.

Finisco questa tirata col raccontarvi siccome domenica nelle ore pom. un medico con due carabinieri d'ordine del pretore, si portarono nel territorio della frazione di Peonis (com. di Trasaghe) in un sito detto Rio grande, sul viottolo pedemontano che mena a Cornino. Quivi dopo un'ora salita di un 150 metri, a piumbo quasi del sottostante Tagliamento, in un burrone vi stava un cadavere femminile, scoperto da caprai la mattina.

Si riscontrò che dovea starvi da un mese (immaginate che profumi, che pudori!) Non si poté fin ora identificarla, sembrerebbe però dalla maniera di vestire, che appartenga a qualche paese austriaco verso Tarvis, quivi venuta per assistere al celebre perdono di Clauetto, reduce dal quale attraverso diruppi, per accorciar la strada, si miseramente precipitata.

Cavazzo Carnico 26 giugno, Sabato 23 corr. fu qui la Commissione militare

composta del tenente generale Pianelli, del maggior generale d'artiglieria Prato e di un altro generale, di cui non conosco il nome, nonché di un colonnello brigadiere, di un capitano del genio e dei sigg. colonnello, tenente colonnello e maggiore del nostro reggimento Alpino. Della Commissione aveva lo scopo di esaminare il terreno e le posizioni rilevate già da studi fatti da vari ufficiali. Il tratto gentilissimo e benevolo di queste notabilità militari ha commosso vivamente e profondamente questi poveri abbandonati alpini, i quali da altro canto vivamente desiderano e sperano sul coronamento dell'opera, di cui si tratta, siccome quella che verrà a redimere questo povero paese condannato fin dalla sua origine alla relegazione perpetua.

I signori giunti a Cavazzo, fecero un déjeuner in un'osteria, e poi con due muli ed un cavallo, valiche cavalcature rinvenute, s'avviarono sui vari colli, (appendi del Monte Fasta e Falat) e farono di ritorno alle 6.30, essendo partiti, circa al tocco.

L. M.

Carbonchio. A Sacia, un secondo caso di Carbonchio.

Gazzettino della Città

Al Municipio. Non passa settimana senza che al cavalcavia fuori porta Gruzzano non succeda lo scontro di ruotabili che vanno e vengono per la via di Pozzuolo.

Ieri per esempio ne avvenne uno il quale causò un danno non lieve ad un povero diavolo che aveva della merce acquistata in città.

Si potrebbe levare il pericolo tagliando la scarpa della ferrovia dal lato sud-ovest, ove la strada svolta repentinamente e mettendo alla base della scarpa medesima dei paracarri segnanti un largo circolo connesso.

In ogni modo giriamo al Municipio il lagnò e lui provveda.

Illuminazione. Gli abitanti della parte ovest della via Gorgi, si lagnano e con ragione che dopo la mezzanotte i fanali, dal canto di via Cossignacco al ponte del battirame, vengono spenti lasciando tutto quel tratto di via nella più completa oscurità.

Speriamo che il Municipio provvederà onde sia levato il lamento inconveniente.

Per Sabbadini. Moltissima Società liberali d'ogni parte del Regno, votarono proteste contro la condanna a morte del nostro concittadino.

L'Italia ha un telegramma da Roma che conferma la commutazione della pena.

La scuola militare operata. In riserva di presentare al Consiglio della Società operaia la relazione sulle vere cause della crisi avvenuta, devo dichiarare che nei miei riguardi personali tanto il comunicato del sig. Y sul *Giornale di Udine*, che quello del sig. M. sulla *Patria del Friuli*, contengono insinuazioni di grossolana maledice, e rappresentano il solito compenso delle piccole vanità boriose, ignoranti ingrate, verso chi commette talvolta la pazzia di dedicare tempo, pazienza e cuore, a prò di una cosa buona.

Avv. Ernesto D'Agostini.

Esposizione provinciale. Come abbiamo a suo tempo annunciato, il Comitato esecutivo ha avuto la felice idea di stabilire una grande Lotteria d'incoraggiamento delle arti e mestieri, la quale fu autorizzata con decreto prefettizio 9 corr. n. 895.

Essa consta di 5000 biglietti i quali vedgono ora posti in vendita al prezzo di lire 1. Tutto il prodotto va impiegato nell'acquisto di oggetti esposti, i quali sotto il nome di premi verranno estratti a sorte fra tutti i biglietti venduti.

L'acquisto degli oggetti si farà da una Commissione nominata dal Comitato e dai firmatari delle 500 obbligazioni di garanzia della Lotteria stessa.

I biglietti sono vendibili sia dai Comitati distrettuali come pure da diversi incaricati nella nostra città. Nel caso che tutti i 5000 biglietti fossero sotto smaltiti il Comitato ha deciso di smetterne degli altri.

E noi siamo certi che ciò avverrà poiché tutti i cittadini e provinciali vorranno concorrere col loro obolo a rendere qualche utile a tanti operai ed artisti che con tanto gravi spese e fatiche concorsero a rendere importante la nostra Mostra.

Fattorini telegrafici. I fattorini telegrafici si vedono ora girare la città vestiti con la nuova uniforme e muniti di una sacchettiina in pelle per racchiudere i dispacci.

Finalmente si è provveduto decantemente anche a questa classe di inservienti tanto utile ed importante.

Fel Monumento a G. Garibaldi. Abbiamo veduto esposte nelle vetrine dell'Officina Da Lorenzi in Mercatovecchio due fotografie della commemorazione di Garibaldi avvenuta nel nostro giardino il giorno 10 giugno scorso.

Esse sono messe in vendita al prezzo di lire 2, per ciascuna copia ed il loro prodotto va devoluto ad incremento del fondo pel Monumento al grande cittadino.

Vieto lo scopo e la perfezione del lavoro — opera dello stabilimento Sargato — siamo certi che molti saranno gli acquirenti.

Movimenti militari. Sabato venturo arriverà da Palmanova il 3° battaglione del 9° fanteria; il 1° luglio da Sacile lo squadrone del 5° cavalleria e lunedì 2 una batteria d'artiglieria. Queste truppe prenderanno parte alle esercitazioni campali che avranno luogo nei pressi della città.

Al «Popolo». Assicuriamo l'egregio confratello che conserviamo l'uscita libera in onta che esso pretendeva di averci posto tra l'uscio ed il muro — e ce ne serviamo per dichiarargli come sia inutile che esso si affanni a giustificare l'ingiustificabile, e che non c'era davvero bisogno che chiamassimo in redazione valenti giuriconsulti, per puntellarlo, in una polemica risolta dal semplice-buon senso.

E che sia finita — almeno per parte nostra.

Rettifica. Condividendo i giusti apprezzamenti espressi dal nostro confratello il *Popolo* nel numero di ieri riguardo all'accompagnamento all'ultima dimora dell'infelice signorina Virginia Claroni, abbiamo rilevato un'inesattezza nella quale è incorso, forse involontariamente, narrando il fatto. — Non erano soltanto due o tre la compagne che resero in quel giorno l'ultimo tributo d'affetto alla cara estinta, ma undici o contanto che non dividevano l'opinione del troppo rugliadosi precettori mancanti a quella mesta cerimonia.

Commedia Friulana. Il nostro egregio concittadino l'avvocato Francesco Letemburg ha ora raccolto in un volume e pubblicato con caratteri della tipografia Doretto e soci le sue *Commedie* in dialetto friulano.

Sono cinque commedie già conosciute e cristallizzate ogni qual volta vennero rappresentate.

Il vitto dei soldati. Per l'anno venturo, sarà completamente mutato il sistema di alimentazione dell'esercito, vale a dire la distribuzione dei viveri sarebbe fatta per conto diretto dello Stato.

Verrà stabilito una raziona unica per tutte le truppe dell'esercito.

Il vitto risulterebbe migliorato, in quanto che la carne sarebbe aumentata a 220 grammi in guarnigione; 240 agli accomodamenti, e 300 in marcia, e alle grandi manovre, e più numerose sarebbero le distribuzioni di vino o caffè.

Il servizio rimarrebbe affidato da appalti in lotti territoriali per divisione o per corpo d'armata od anche per circoscrizioni maggiori; cosicché i corpi non avrebbero che a provvedere al prelievamento, come si fa ora per il pane.

Giornalismo. Il giornale politico quotidiano milanese *L'Italia* che d'ora in poi sarà posto fra noi in vendita nelle prime ore del mattino, pubblica sempre dei bellissimi articoli in prima pagina; ha un eccellente servizio telegrafico speciale dalle città italiane e dalle principali dell'Europa e non costa che lire 15 — d'anno abbonamento.

Da noi trovasi in vendita allo spaccio tabacchi in piazza Vittorio Emanuele al prezzo di centesimi 5 al numero.

Bagni. Finalmente il tempo si è posto a far giudizio. Noi allarghiamo le braccia al figliolo prodigo che ritorna pentito e lo preghiamo a riscaldar bene ed a rifarsi del tempo perduto.

Scaldi pure che noi andremo a tuffarci nella vasca dello Stabilimento balneare e vi rimarremo fino alla partenza del caldo estate, tanto più che l'acqua della roggia permette di restare molte ore nel bagno senza pericoli di malattie. Quest'anno vedremo certamente una gran affluenza al nostro bagno pubblico.

A proposito di riposo festivo. Tutti conoscono quanta responsabilità cada sul personale viaggiante di scosta ai treni, e quanto pesante ne sia il lavoro; cosicché ad esso necessita un adeguato riposo.

Orbene; nel dormitoio di Venezia, mancano fin da più d'un mese, le brande ad esso personale destinato nelle brevi soste che fa in quella Stazione.

Vengono sporti reclami, ma sin'ora mancano i provvedimenti, e a chi ha viaggiato per dodici e più ore sotto l'imperverarsi dell'uragano, o sotto i cocenti raggi del sole, gli si offre per giaciglio il nudo lastro.

Noi non ci meravigliamo punto di

questo inumano modo di procedere della classe così detta dirigente; ed è perciò che, astenendoci totalmente dal reclamare solleciti provvedimenti, segnaliamo il fatto indecoroso alla pubblica opinione, perché ne giudichi, in questi giorni, nei quali, s'agita la questione del riposo festivo.

Che ne direbbero le classi lavoratrici milanesi, sapendo che al personale viaggiante si nega persino il riposo notturno?

Per coloro poi, che obbietteranno, che in Venezia vi sono delle locande, noi chiederemo loro i mezzi per fruirla.

Carità utile. Uniamo la nostra voce a quella del *Giornale di Udine* per raccomandare ai nostri lettori quell'infelice che se non paga 39 lire d'affitto entro la settimana, viene cacciato sul lastrico lui, la moglie ed un figlio più infelice. Onesti e laboriosi, ora che la sventura li ha crudelmente colpiti è nostro dovere di soccorrerli. La offerta si accollano anche all'ufficio del nostro giornale.

Teatro Sociale. Domani avrà luogo il già da noi annunciato, grande concerto d'arpa delle sorelle Giannina e Virginia Claroni, allievo del R. Conservatorio musicale di Napoli, col gentile concorso del distinto baritone concittadino sig. A. Pontotti, dell'estimo sig. m. E. Pinocchi e della Banda del 9° Fanteria, gentilmente concessa.

Programma:

- Parte I.
1. Pinocchi. «Sinfonia originale» eseguita dalla Banda Militare.
 2. Weber-Godefrido. «Freischütz» — fantasia per arpa — signorina Virginia Claroni.
 3. Lorenzi. «Sourire» — fantasia elegante per arpa — signorina Giannina Claroni.
 4. Ponchielli. «I Lituani» — romanza — signori A. Pontotti ed E. Pinocchi.
 5. Petrella-Scotti. «Jones» — duetto per arpa e piano — signorine V. e G. Claroni.

- Parte II.
6. Verdi. «La forza del destino» — sinfonia eseguita dalla Banda militare.
 7. Godefrido. «La danse des sylphes» — Étude caractéristique — signorina G. Claroni.
 8. Godefrido. «Carnaval de Venise» — Thema et variations pour harpe — signorina Virginia Claroni.
 9. Gounod. «Faust» — romanza — signori A. Pontotti e Pinocchi.
 10. Scotti. «Nabucco» — duetto per arpa e piano — signorine V. e G. Claroni.

Prezzi: Biglietto d'ingresso l. 1, sott'ufficiali e ragazzi c. 50, leggendari c. 50, poltroncini l. 1,50, spanni c. 75.

La sede in galleria sono tutte libere. Il Camerino del Teatro è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. e dalle 7 in avanti.

In Tribunale

Un signore sotto processo. È lo *Hamburger Correspondent*, organo ufficiale dell'autonomo senato di Amburgo, che ci prepara questa sorpresa.

Esso ha sporto querela contro monsignor Luigi canonico Galimberti, direttore d'un giornale clericale per diffamazione ed ingiuria.

Il lato più curioso dell'affare è questo, che monsignor Galimberti è uno dei magistrati nominati dal papa per contestare la competenza dei tribunali italiani! Sicché se egli vorrà sostenere il conflitto di giurisdizione, dovrà lasciarsi condannare in contumacia, e se vorrà godere del diritto di difesa sarà costretto a comparire davanti al tribunale e condannare col fatto suo l'ufficio di magistrato del quale venne investito dal Vaticano.

Varietà

Il primo capitolo di un romanzo. Il cuoco della marchesa de Tapisier passeggiava l'altro giorno nel bosco di Boulogne, presso Parigi, quando dei vagiti appena distinti lo trassero verso un boschetto dove, nascosto, tra i cespugli, trovò una culla, ed all'interno di quella culla, si accovacciava una bambina di 3 o 4 giorni e un portafoglio con dentro dei biglietti di banca e la lettera seguente:

«Chi troverà questa bambina, la tenga presso di sé, l'ami e l'educhi al bene. Oltre alla ricompensa, che porta seco ogni buona azione, un'altra porta promette. Io veglierò su lei, come lui su la bambina, e, quando questa raggiunga la sua maggiore età, gli farò dono di un intero patrimonio. Allora, se Dio e gli uomini lo permetteranno, io mi darò a conoscere. Intanto, per sopprimerle alle

prime spese di mantenimento della bambina, unisco un pugno contenente quindici biglietti da mille franchi».

Il cuoco prese il danaro e la bimba, e fece venire dal suo paese una sorella maritata acconciata a questa di nutrice.

La prima ed ultima notte di nozze. Due giovani, gli sposi Righini, giardinieri forlivi a Joville-le-Pot (Francia) dopo aver pranzato in casa dei loro parenti, si misero a passeggiare nel giardino, e siccome la serata era fresca, si rifugiarono nella serra, dove sedettero; ma ebbero l'imprudenza di addormentarsi.

La mattina un garzone giardiniere, entrando nella serra, trovò i due sposi immobili nelle loro sedie di giunco. Erano morti.

Seppellito vivo a Fabrosa. Un fatto orribile, racconta l'*Alpinista*, accadde nel luogo di Fabrosa Soprana, frazione Fontane.

Pochi giorni or sono s'ammalava improvvisamente certo Giovanni Borghese di Giovauni, di anni 28, e in breve tempo si trovava in fin di vita.

Chiamatosi il medico, il dottor Bergonzo, questi, interrogato sullo stato del Giovanni Borghese, disse non doversi, per allora, far luogo alla sepoltura dell'individuo nel quale si riconoscevano ancora sintomi di vitalità.

Incredibile! Contro il parere del medico, il povero Borghese venne trasportato al cimitero e sepolto lì per cura di Peirano Giacomo Antonio, di lui cognato, fattosi all'uopo becchino del parente.

Naturalmente l'egregio dott. Bergonzo, conosciuto il fatto, lo denunciò all'autorità pretoriale di Fabrosa, e il signor pretore subito fece dissepellire il cadavere per le necessarie constatazioni.

Orribile a dirsi! Il supposto morto palpitava ancora, ed il medico dovette astenersi dall'operare l'autopsia!

Pochi istanti dopo il sepolto vivo moriva per davvero!

Procedutosi allora all'autopsia, di questa ancora non si conosce il risultato; si suppone però fortemente che il povero Borghese sia stato avvelenato, e che il Peirano, avido dell'eredità, che si sa consistere in un capitale dalle 6 alle 7 mila lire, abbia conculcato provveduto per la pronta inumazione dell'infelice cognato.

È superfluo aggiungere che il Peirano venne arrestato.

C'è un Dio per i bambini. A Firenze, nella via degli Alfani la bambina Emilia Olivieri si affacciò alla terrazza posta sopra il patio piano. Da lì esultava sul tetto dove scivolò.

Disperata essa si aggrappò alla docia sporgente sulla strada, ma finite le forze si lasciava andare e precipitava nella via.

Fortunatamente alle grida delle donne che l'avevano vista da una casa di fronte accorsero parecchie persone fra le quali due giovani che stesero la loro braccia riunite insieme accollerò la piccola fanciulla salvandola da certa morte.

La bambina fu portata all'ospedale, ma pare che essa non abbia sofferto niente di grave.

Piccola bagatella! A Parma ebbe fine una lite che durava da più decine di anni, fra gli ospiti civili e gli eredi Mandelli.

La transazione fu fatta con un contratto la cui sola lettura durò quattro ore.

Il Nestore dei fattorini ferroviari. Il 15 corr., a Harlington, in Inghilterra morì il primo fattorino del mondo, certo John Barnett.

Egli aveva accompagnato Giorgio Stephenson nella prima corsa di prova colla vecchia locomotiva.

Per incendiare una città. Due attentati furono fatti il giorno 10 del corr. mese per incendiare la città di Silverton in America, coll'evidente scopo di creare un panico fra la popolazione ed approfittarne per derubare il First National Bank.

Il Giuri ha messo in istato d'accusa 73 giocatori ed altre persone implicate nel complotto. La città continua ad esser percorsa da pattuglie di cittadini armati.

Fu formato un Comitato di Vigilanza e vennero affissi dei cartelli colla notizia che il primo uomo che sarà trovato implicato in affari d'incendio sarà o di reati di sangue verrà impiccato all'istante.

Notiziario

Contro il trasformismo.

Sono arrivati al Ministero dell'Interno molti rapporti domandati dall'on. Depretis, il quale desidera conoscere l'opinione del paese, intorno all'evoluzione

del 19 maggio. In grande maggioranza principalmente quelli delle province meridionali, affermano che l'evoluzione Depretis non è stata compresa, e dalle persone più influenti disapprovata.

Parecchi deputati delle provincie meridionali che votarono in quel giorno a favore del Ministero, ebbro, serie dimostrazioni dai propri elettori, e quindi non aspettarono che una nuova occasione per trasformarsi nuovamente.

Ultima Posta

Pel Cholera.

Roma 26. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce una quarantena di tre giorni per le navi provenienti dall'Egitto.

Dopo una traversata incolume di 10 giorni le navi hanno avuto a bordo malattie sospette.

È smentita la venuta dell'on. Cairoli a Roma.

Telegrammi

Turchia.

Costantinopoli 26. Corti è arrivato.

Irlanda.

Dublino 26. La rissa a Curragh fu esagerata; nessun morto un sergente gravemente ferito quattro contusi.

Austria-Ungheria.

Vienna 26. La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione addizionale al trattato d'estradiizione 1869 coll'Italia stipulata il 21 dicembre 1882, nonché il trattato 9 febbraio 1882 coll'Italia assicurante ai nazionali dei due Stati il reciproco vantaggio dell'assistenza giudiziaria.

Egitto.

Alessandria 25. Un telegramma del capo medico dice che l'epidemia di Damietta non è cholera ma febbre gastroenterica. La commissione sanitaria lasciò a mezzogiorno Damietta dopo avervi constatato che i casi di cholera aumentano.

Cairo 26. Due casi di cholera si verificarono a Massuah.

Inghilterra.

Londra 25. (Comuni). Gladstone constata l'accordo con la compagnia di Suez, sopra molti punti, ma non è raggiunto ancora sopra altri, specialmente sull'importo e la poca riduzione delle tariffe. Il gabinetto comunicherà le sue vedute al Parlamento prima di concludere l'accordo.

Londra 26. (Camera dei Comuni). Fitzmaurice dichiarò che la Francia e l'Inghilterra negoziavano la soppressione delle capitalazioni in Tunisia; prevedesi una soluzione soddisfacente.

Francia.

Parigi 26. In seguito ai furti a pregiudizio dei suoi marinai, Brazza occupò presso Koango alcuni punti importanti e li pose sotto la direzione del comandante del *Sagittaire*.

Parigi 25. Notizie dell'Albania confermano che l'insurrezione è quasi completamente repressa.

Il principe di Montenegro parlando con un giornalista disse che i fatti di Albania non hanno nessuna importanza. L'alleanza dei tre Stati balcanici esiste ma è un'alleanza naturale, nulla fu scritto. Le relazioni del Montenegro con la Serbia sono cordialissime. Milano non vede di mal occhio il matrimonio della Principessa del Montenegro con Karageorgievich.

Terminò assicurando che le disposizioni dell'Europa sono assolutamente pacifiche.

Memoriale dei privati

MERCATO BOZZOLI

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Giapp. Ann. Verdi ed incrociate a lire 270, 285, 290, 295, 3 e 3.10.

Gialla Nostrana — oggi nessun peso prezzo precedente lire 3.50.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 giugno.

Rendita god. 1 gennaio 93. — ad 93.10. id. god 1 luglio 90.85. — 90.93. Londra 3 mesi 24.95 a 25.02. Francese a vista 99.55 a 99.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a —. Banco austriaco da 210.50 a 210.70. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1. gennaio da — a Società Costr. Ven. 1. gennaio da — a —.

FIRENZE, 26 giugno.

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 24.96 Francese 99.70. Anzani Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 485.50 Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 820. — Rendita Italiana 93.20.

PARIGI, 26 giugno.

Rendita 3 O/o 78.87; Rendita 5 O/o 103.85 Rendita Italiana 93. —; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 24.95 —; Italia 1.8; Giuglio 103.5, 10 Rendita Turca 11.20.

BERLINO, 26 giugno.

Mobiliare 514. —; Austriaco 553.50 Lombardo 253.50; Italiana 93.10.

LONDRA, 26 giugno.

Inglese 100.71/16 Italiano 52. —; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 26 giugno.

Mobiliare 299. —; Lombardo 159.50; Ferrovie Stato 325.25; Banca Nazionale 255. —; Napoleoni d'oro 9.50; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120. —; Austriaca 70. —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 27 giugno.

Rendita austriaca (carta) 75.15 id. autr. (arg.) 79.10 id. autr. (oro) 99.00. Londra 119.90 Nap. 9.50. —.

PARIGI, 27 giugno.

Chiusura della Borsa Rend. It. 98. —.

MILANO, 27 giugno.

Rendita Italiana —; Anzani 82.92; Napoleoni d'oro —.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

AI BACHICULTORI

FUORI PORTA PRACCHIVISO presso il signor UGO FAMEA, trovansi vendibili bozzoli bianchi e gialli ad uso semente, perfettamente riusciti.

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Vi preghiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera *Acqua di Cilli* è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido astringente di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Gius. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz	
Su 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	49,4561
id. di Litio	0,0897
id. di Barite	0,0385
id. di Stronziana	0,0249
id. di Calcio	8,4205
id. di Magnesio	6,9769
id. d'Ossido di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6809
Acido di Sodio	0,0297
Solfato di Potassa	0,4403
id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1592
Fosfato di Calcio	0,0218
Acido silicico	0,1095
Somma dei componenti fissi	92,7778
Acido carbonico combinato	26,1686
libero	28,0176
Somma di tutte le sostanze ponderabili	116,9685
Inoltre tracce di fosforo di Soda, di carbonato di ossido di Manganeso e di Bromo.	

Debbi rimarcare, infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreché contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALI in metallo

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HÖCKE, Mercatovecchio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorrhoiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In seno lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con acido di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo coptho, al poponebano e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola, o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre **travale sempre necessario nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)**, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita esagitata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un **unico rimedio** che atto fosse a **guarire tutte le malattie di quella regione**.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buone N. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicando le **Blennorragie** e recenti che croniche ad in alcuni casi catarri, o restringimenti uretrali, applicandone l'uso come in istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione graditissima. Pavia, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegni delle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli animali in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, o ne fa spedito ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro remessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Pabris Angelo, Camelli Francesco, a Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Saravalle, Zora, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C. Sentoni; Spalatro, Aljovic; Graz, Grublovic; Fiume, G. Prodram, Jakob P.; Milano, Stabilimento C. Bria, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 66, Pugnani e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 1000000 1 Chilo
20. **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.
25. **TRIFOGLIO incarnato** 80. — 0.70
 Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.
5. **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (seme pulito) 8. —
 Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non cede a chinare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
15. **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
15. **TRIFOGLIO ladino nero e Verde d'Albino** 400. — 4.25
20. **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75
20. **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 180. — 1.75
45. **LUPINELLA o suco bene (croccata)** 140. — 1.80
 Seme asciutto, pianta per eccellenza dei suoi calcei.
25. **SILLA 1.ª qualità (seme asciutto)** 0. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili o ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
60. **LOJETTO o PABETTON (Lolium Italicum)** 80. — 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semi di cereali e da orto garantiti ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.**

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ingrassa, congegnati, pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, duperisce, non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli, sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del ruolo merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

CARTONI

per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gonfi e delle glandole. Per mollette, vescioni, cappelletti, puntine, formelle, giorde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Cartoleria**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 9. —
 mezzana 2. —
 piccola 1. —

Idea per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.
 Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Sandri** dietro il Duomo.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 2.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elettroparassitologia**, un volume in 8°, grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche o 4 tavole colorate. L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi**, seguito alla Storia di un Zolfanella, un volume di pagine 370, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poemi editi ed inediti** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Stabilimento  Farmaceutico
 chimico industriale

« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutto quello fastidio, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tepori di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i sistemi vascolari dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'economia dei vasi sanguigni. Le radici aperitive più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina, hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono ben bastanti a fiduciosi anche tutti possono comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a nuova vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rimediabilissime **Polveri pettorali Puppi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Siroppo di china e ferro**, tanto efficace. L'utero anemico, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Siroppo di Bifosforato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tubi infantili, epilessia; lo **Siroppo d'Achete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche; l'**Ektra Uoca** nelle inappetenze e languori di stomaco e l'**Estretto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente della poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certissimi medici cittadini e forestieri, letteri di ringrazia-mento per guarigioni riuscite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili o tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola poi signori che posseggono del vino.

È appoggiato urbi et orbi la **colore Polvere Conservatrice**. **Dittatori**, i signori proprietari, sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedere, con paura, avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice** **Azimonti** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcolici, acidi, materie colorate, fragranza, ecc.) e si adopera come preservative l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai Solisti di Cielo più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio, il solista di Cielo di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori e uologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatola L. 2.75.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

[POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni]

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per committenza.

L'uso allargato di questi concimi, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
 Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.